

PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 15,29-37)

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse:

«Sento compassione per la folla.

Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare.

Non voglio rimandarli digiuni,

perché non vengano meno lungo il cammino».

E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?».

Dissero: «Sette, e pochi pesciolini».

Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra,

prese i sette pani e i pesci, rese grazie,

li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà.

Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

COMMENTO

Compassione. La compassione è un tratto distintivo di Gesù, non una debolezza ma un punto di forza del suo messianismo, perché egli è qui per avere misericordia del suo popolo. Per di più ora la folla mostra un desiderio di lui così grande da seguirlo noncuranti della distanza che ormai li ha attirati nel deserto.

Nuovo esodo. Camminare dietro il signore nel deserto ed essere nutriti dalla potenza divina è un riferimento all'esperienza dell'esodo di Israele dall'Egitto. Il deserto è il luogo della privazione, ma anche quello dell'esperienza di Dio.

La condivisione che sazia. Nelle mai di Gesù il poco insufficiente diventa abbondanza che sazia e avanza.

Guardando ancora nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo;
Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

MEDITAZIONE

Primum vivere... Un detto latino dice che prima bisogna pensare alle cose necessarie alla via e poi si può anche parlare dei massimi sistemi: "*primum vivere, deinde philosophari*". La folla ha seguito Gesù fino nel deserto, non molto preoccupata del suo sopravvivere dal momento che non si è procurata il cibo. Eppure dovremmo dire che invece seguire il Signore è l'atto più vitale che compie, perché lui è la vita, le sue parole sono spirito e vita e chi perde la propria vita per causa sua, la trova.

Eucaristia. Gesù compie i gesti che il pio israelita compie quando prende cibo: quelli della gratitudine verso Dio e della condivisione con i commensali. Sono i gesti che compirà anche nell'Ultima Cena, e che i discepoli ricorderanno sempre, ogni volta che in sua memoria spezzeranno il pane e berranno al calice. I discepoli li ricordano qui come nell'Ultima Cena per aiutarci a collegare i due momenti. La nostra "cena del Signore" è ancora espressione della compassione di Gesù per noi e suo dono d'amore per noi.

PREGHIERA. Sal 147

Il Salmista invita Gerusalemme a celebrare il Signore per le benedizioni di cui gode: sicurezza, pace, il pane. Sono il frutto della Parola di Dio. Come il vento caldo scioglie ghiaccio e neve, la Parola di Dio è potente per il suo popolo.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina, getta come briciole la grandine: di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola ed ecco le scioglie, fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Preghiamo.
O Dio, che ci raduni per condividere nella fede il mistero del tuo Figlio, rendici attenti alla voce del tuo Spirito, perché la parola di salvezza che ascoltiamo diventi nutrimento di vita, luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa nel cammino verso il Regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONTEMPLAZIONE

Attirami nel deserto. Dietro a te, inseguendo il desiderio di te, tu mi conduci nel deserto. La carenza serve perché non mi sazi di ciò che non sfama, ma attenda solo da te il nutrimento di vita. Oracolo del Signore. «Ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore» (Os 2, 16).

Fiducia in te. Aumenta la mia fede. Quel poco che ho , che già credo insufficiente per me, nelle tue mani e a tua disposizione diventa invece abbondanza per tutti, perché tu fai la differenza. Tu hai promesso e la tua parola è efficace per sempre.